

Fedex apre uno spiraglio. “Proposta insufficiente”

Pubblicato: Mercoledì 6 Giugno 2018



Fedex è disponibile a “salvare” 140 lavoratori, a spostarne altrettanti in cooperativa, ma **non a recedere sul licenziamento degli altri**. Ed è per questo che il sindacato tiene duro, sperando nella possibilità di rivedere ulteriormente il piano di esuberi annunciato dalla multinazionale della logistica.

“FedEx e Tnt hanno comunicato la possibilità (teorica) di **ricollocare 140 unità lavorative nelle due aziende e altri 140 lavoratori da collocare dai fornitori** che però non offrono **nessuna garanzia occupazionale e di tutela** dei diritti contrattuali oggi in essere”, spiegano Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasporti. Inoltre l’azienda è disponibile anche a posticipare la procedura ad aprile 2019, dieci mesi di “transizione” per chi sarebbe coinvolto.

«È **una proposta insufficiente**» spiega **Luca Bettoni**, funzionario Filt-Cgil che sta seguendo da vicino le sorti dei lavoratori lombardi (34 dei quali a Malpensa), impegnati nei giorni scorsi in altri **due giorni di sciopero**, oltre al primo di due settimane fa. Tra l’altro la controproposta dell’azienda mette in evidenza anche un aspetto: almeno per una parte dei lavoratori **verrebbero licenziati per poi essere riassunti in subappalto**, confermando cioè lo scenario che preoccupa chi è coinvolto, quello di una precarizzazione sul modello già sperimentato in tante altre società della logistica e del cargo. E ora, come si va avanti? «Mi auguro che il nuovo governo possa spingere verso più miti consigli» conclude Bettoni. E il riferimento non è isolato, visto che i sindacati confederali sperano anche che la vicenda Fedex possa finire in primo piano in questi giorni, sull’onda dell’attenzione per le prime mosse del neoministro del Lavoro e dello Sviluppo Economico **Luigi Di Maio**.

“**La invitiamo a presenziare all’incontro già convocato per il 7 giugno** presso il Dicastero da lei diretto” hanno scritto in una lettera i confederali a Di Maio. Nella missiva si chiede anche “di assumere un impegno sostanziale a tutela dei lavoratori e dell’occupazione, anche al fine di far desistere le aziende da tale percorso”.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it